



BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

NOTA INTEGRATIVA

Come noto dal 01.01.2015 sono in vigore i nuovi principi contabili della cosiddetta contabilità armonizzata, approvati con D.Lgs. 23.11.2011 n. 118, in base ai quali il bilancio di previsione 2020/2022 sarà approvato in termini autorizzativi secondo i relativi schemi e non più secondo quelli del DPR 31.01.1996 n. 194.

Il principio contabile applicato della programmazione (all. 41/2 del D.Lgs. 118/2011) richiede che si alleggi al bilancio di previsione una nota integrativa che illustri i criteri applicati in sede programmatoria, integrando i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso ed assolvere a funzioni informative ed esplicative.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *Politico amministrativa*, in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- *Di programmazione finanziaria*, poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *Informative*, in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione;
- *Di destinazione delle risorse a preventivo* attraverso la funzione autorizzatoria connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *Di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposto all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio". Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare, in considerazione del fatto che "le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali" (D.Lgs. 1118/2011 art. 3/1), si precisa quanto segue:

- La redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando i principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*rispetto del principio n. 13 Neutralità e imparzialità*);
- Il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio (*rispetto del principio n. 14 Pubblicità*);
- Il bilancio come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n. 18 Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, desina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo nei movimenti dei fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa

condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- L'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro;

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto nell'esercizio 2021 tenendo conto dello stanziamento in entrata del corrispondente FPV/E ed applicando una quota di avanzo vincolato (473.577,88 per investimenti ed 46.721,96 per spese correnti - fondi Covid).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti (si precisa che al momento attuale non risulta effettuato il riaccertamento ordinario dei residui). Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio.

Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In particolare, per quanto riguarda il possibile stanziamento tra le entrate del nuovo bilancio dell'avanzo di amministrazione non vincolato, si conferma che l'equilibrio complessivo è stato conseguito con l'applicazione del risultato di amministrazione a destinazione libera.

La Giunta municipale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale il bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 e i relativi allegati, che sono stati redatti in collaborazione con i titolari di posizione organizzativa sulla base delle direttive fornite da questa amministrazione, in linea con il DUP.

Il bilancio che sottoponiamo all'approvazione è stato predisposto sulla base dei dati storici e delle esigenze consolidate negli anni dal Comune. E' evidente che se questa pandemia si protrarrà per altri mesi stravolgerà completamente le esigenze della nostra Comunità e necessariamente ci chiederà di rivedere le priorità delle voci stanziate. Sicuramente avremo meno introiti da IRPEF, tasse comunali, affitti locali ecc. ma avremo nel contempo anche minori spese per trasporto scolastico, refezione scuole, manifestazioni temporanee ecc. Le entrate stanziate a bilancio sono state prudenzialmente leggermente sottostimate al fine di poter durante l'anno rivedere, con accertamenti alla mano, anche l'incremento delle spese. Il fondo di riserva è stato previsto in € 15.651,74 nel 2021, 25.412,77 nel 2022 e

26.456,07 nel 2023 e può consentire di sopperire alle prime esigenze o imprevisti che si possono manifestare.

Di seguito analizziamo le principali voci di entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio e motivarne l'ammontare.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive europee e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Il bilancio di previsione 2021/2023 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2021 € 6.102.659,54;

Esercizio 2022 € 3.358.740,68;

Esercizio 2023 € 3.348.740,68;

il pareggio del bilancio di previsione 2021-2023 è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare:

- 1) Politica tariffaria: si premette che dal 2019 è stato eliminato il blocco sugli aumenti dei tributi e delle addizionali degli enti locali; negli ultimi anni ci sono state diverse modifiche riguardanti i tributi locali: nel 2021 è toccato a tosap/cosap e all'imposta sulla pubblicità, che sono state soppresse a favore di un canone patrimoniale, che attende ancora la piena regolamentazione. Il differimento dei termini per l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti oltre il termine di approvazione dei bilanci consentirà anche quest'anno di approvare le tariffe TARI (tassa sui rifiuti) in un momento successivo rispetto al consueto termine di approvazione del bilancio, vista la non ancora validazione del relativo PEF da parte dell'Ausir. Pertanto nelle more dell'approvazione del PEF 2021, si è ritenuto di mantenere gli stanziamenti in entrata presenti nel 2020. Per quanto riguarda l'IMU, la riproposizione delle aliquote e detrazioni già vigenti nel 2020 motiva l'invarianza nel triennio dello stanziamento per questa imposta. Sono mantenute invariate le tariffe dei servizi comunali
- 2) Politica relativa alle previsioni di spesa: in linea con quanto già attuato negli scorsi esercizi, è stata eseguita una attenta ricognizione delle spese, al fine di contenere al massimo le stesse.
- 3) Politica relativa al personale: già soggetta a numerosi vincoli e blocchi, sia di tipo economico che contrattuale, tale spesa è la conseguenza della programmazione del fabbisogno triennale del personale approvato dalla Giunta municipale e garantisce i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati con l'attuale personale e l'eventuale sostituzione di quello già andato in quiescenza, posto che negli ultimi due anni ci sono state due quiescenze importanti nell'ufficio finanziario e amministrativo non ancora coperte. Sono pertanto previste due assunzioni in corso d'anno: un vigile e un dipendente amministrativo di categoria C, al tempo stesso si registrano due nuovi

pensionamenti a fine 2021 di operai del settore manutentivo. La programmazione delle due assunzioni ha dovuto fare i calcoli con la nuova norma regionale 6 novembre 2020, n. 20 che impone, dal 1 gennaio 2021, agli enti di verificare la sostenibilità del debito e la sostenibilità della spesa del personale tenuto conto delle entrate iscritte a bilancio. Le nuove modalità di calcolo non prendono quindi in considerazione, come avveniva in passato, il dato medio della spesa del personale relativo agli anni 2011-2013 ma rapportano la spesa iscritta nel bilancio di previsione con le entrate dei primi tre titoli al fine di dimostrare la sostenibilità della spesa stessa. Il nostro ente, in base alla classe demografica si deve attestare in una percentuale inferiore al 25,70%. In base ai calcoli nel 2021 l'Ente si posiziona al 23,60%, nel 2022 e 2023 al 24,80 %. Non beneficia di premialità pur avendo un indice di indebitamento inferiore alla soglia individuata per la nostra classe demografica.

- 4) Politica di indebitamento: nel bilancio 2021/2023 non è prevista la contrazione di alcun mutuo; si precisa che il Comune di Osoppo stando alle nuove disposizioni presenta un livello di indebitamento sotto la soglia del 14,90% attestandosi per la precisione al 12,13% nel 2021 e 12,25 nel 2022 e 2023. (vedasi stampa indicatori sintetici punto 8.2).

Di seguito analizziamo le principali voci di entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio e motivarne l'ammontare.

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE

Come precisato sopra, dal 2019 non vige più il blocco sugli aumenti tributari rispetto al livello determinato nell'anno 2015 e quindi il Comune ha riacquisito libertà di manovra sulle proprie entrate tributarie. La legge di bilancio 2020 (legge 160/2019) ha introdotto significative novità in materia di tributi locali, in particolare abolendo la IUC (imposta unica comunale) ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI ed unificando di fatto l'IMU e la TASI.

Nel bilancio di previsione 2021/2023 è stato previsto il gettito IMU più basso rispetto al 2020 stante il minor importo degli incassi registrati sull'anno 2020 e anche negli anni precedenti. Ad oggi risultano non ancora incassati € 65.000. Per il recupero dell'evasione IMU è stato previsto un importo di € 25.000, come l'anno scorso. Si ricorda che a fronte di tali previsioni, nella parte di spesa del bilancio è accantonato il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità, per far fronte al rischio di mancato incasso di tali poste.

In particolare è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2021, 2022 e 2023 di € 23.345,63.

Si precisa che ad oggi non ci sono ancora indicazioni da parte del MEF in ordine all'adempimento necessario per la diversificazione delle aliquote IMU (consistente nell'elaborare il prospetto delle aliquote IMU tramite un'applicazione presente sul portale del Federalismo fiscale e pertanto si procederà all'approvazione delle aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno d'imposta 2021 con le stesse modalità utilizzate nel 2020, riservandosi di modificare o integrare l'atto di approvazione nei termini di legge a seguito dell'eventuale

adozione dell'apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, come previsto dall'articolo 1, commi 756 e 757, della Legge 160/2019.

Per la TARI (tassa sui rifiuti) l'autorità di regolazione energia, reti a ambiente ARERA ha approvato i nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31.12.2019), ridisegnando completamente, a decorrere dal 2020, la metodologia del calcolo dei costi da inserire nel piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati e modificando il procedimento di approvazione del PEF, ora predisposto dal gestore dei rifiuti, che dovrà anche attestare la veridicità dei dati. Ad oggi Ausir (Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti) non ha ancora validato i piani economico finanziari dei gestori del servizio raccolta e smaltimento rifiuti e quindi ci si trova nell'impossibilità di determinare le tariffe per la TARI 2021, per questo si è ritenuto di mantenere gli stanziamenti in entrata presenti nel 2020 e pari a 260.000. Il Decreto "sostegni" (D.L. n. 41/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70) ha riscritto il calendario delle scadenze per gli enti locali e per quanto riguarda la TARI, ha fissato il termine del 30 settembre entro cui i Comuni potranno approvare i piani economico-finanziari del servizio rifiuti, le tariffe, i regolamenti. Le scelte comunali avranno quindi tre mesi in più per essere attuate; le prime versioni del provvedimento, infatti, fissavano la *deadline* per le delibere TARI al 30 giugno. In questo modo ci sarà tempo per consentire il recepimento, senza affanni, delle novità previste dal decreto attuativo delle direttive UE su rifiuti e imballaggi. Inoltre le imprese che vorranno comunicare al Comune l'uscita dal servizio pubblico per il trattamento dei rifiuti urbani potranno farlo entro il 31 maggio di ciascun anno.

Si evidenzia che la gestione dell'ufficio tributi è funzione conferita alla Comunità Collinare.

La base imponibile dell'addizionale comunale IRPEF è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune e la sua previsione può essere di difficile determinazione in quanto influenzata dall'andamento generale dell'economia; a causa del COVID 19 sicuramente questa posta potrebbe essere rivista in diminuzione. Lo stanziamento iscritto a bilancio risulta consolidato rispetto agli scorsi esercizi e trova conferma nelle relative riscossioni. L'importo stanziato è pari a € 130.000 per ciascun anno del triennio. Si attende di capire se le modalità di utilizzo del fondone Covid consentiranno di stanziare delle poste per far fronte ad eventuali minori incassi riscontrati nei vari tributi.

TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti statali sono stati confermati in linea con quelli del 2020; per i trasferimenti relativi ai servizi essenziali si è attinto ai dati presenti sul portale del Ministero dell'interno. Le entrate dei trasferimenti regionali sono state inserite sulla base delle comunicazioni ricevute dagli uffici regionali, in applicazione dell'articolo 10 della Legge regionale 30.12.2020 n. 26, in base al quale è possibile quantificare il fondo unico comunale, suddiviso in quota ordinaria pari a € 880.297,42 e quota solidarietà pari a € 146.307,74.

Nel titolo secondo sono poi previsti trasferimenti regionali a fronte di pari trasferimenti verso l'utenza (ad es. per canoni di locazione, bonus energia elettrica, assegni di natalità, barriere architettoniche...) e i contributi a sostegno dei mutui

contratti in passato, il debito vitalizio dello stato per la medaglia a d'oro del Comune. Non viene meno anche per il 2021 l'attenzione al mondo del lavoro. Il comune non appena si apriranno i termini farà domanda alla Regione di contributo per l'inserimento di due lavoratori nei "cantieri di lavoro". Nel bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione figurano già stanziati in spesa ed in entrata le poste relative: i due lavoratori saranno adibiti ad affiancare il servizio manutentivo. Assolutamente meritevole di rilievo il contributo BIM per lo sviluppo economico e sociale della popolazione pari a € 76.193 per tutti e tre gli anni.

TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Per le entrate extra tributarie il gettito è stato previsto in base ai dati sull'utenza in essere al momento attuale ed alla possibile proiezione annua, applicando le relative tariffe. Maggiori dettagli sono previsti sia nella deliberazione giuntale di approvazione delle tariffe e compartecipazioni per il 2021. Rispetto gli anni scorsi l'ente non ha previsto € 20.000 di proventi per la concessione relativa all'attività di asporto di materiali dai corsi d'acqua in quanto, andando a vedere lo storico, pochi sono gli anni in cui il comune ha acquisito dei rimborsi. L'eventuale entrata viene pertanto, più correttamente trattata come una entrata eccezionale se e quando si manifesterà l'introito. Nel bilancio 2021 figurano € 7.000 di entrate da sanzioni del codice della strada, 5.000 € dalle famiglie quale concorso spesa per il trasporto degli alunni, € 3.000 di rimborso spese dall'utilizzo di strutture sportive, € 10.000 per servizi cimiteriali (*importo incrementato rispetto all'anno scorso in quanto l'ampliamento del cimitero impone nell'anno, un blocco di esumazioni nel quadro I*), € 25.000 per fitti di fabbricati ed € 25.000 per fitti di terreni. Importo rilevante e degno di nota è quello relativo al capitolo 1080 relativo a sovracanon concessioni grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice che si attesta in tutti e tre gli anni a oltre 19.065,46 €.

TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nell'anno 2021 sono stati previsti al titolo IV i seguenti contributi regionali in conto capitale:

- € 459.982,22 Trasferimento fondi dall'Unione Europea PSR 2014-2020;
- € 100.000,00 Contributo ministeriale per il risparmio energetico;
- € 24.915,61 Trasferimenti regionali per investimenti (generici senza obbligo di imputazione);
- € 229.556,80 Trasferimento regionale per manutenzione edifici scolastici;
- € 136.679,73 contributo regionale per adeguamento norme di sicurezza e prevenzione incendio biblioteca;
- € 21.544,43 Contributo regionale per piano particolareggiato;
- € 67.458,03 contributo straordinario bocciodromo;
- € 16.999,78 contributo regionale diretto all'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche;
- € 7.950 contributo biciplan;
- € 100.000 contributo per manutenzione viabilità comunale;
- € 21.956,49 contributo per interventi a difesa dell'area golenale del Tagliamento;

COMUNE DI OSOPPO

MEDAGLIA D'ORO
Regione Autonoma Friuli - V.G. - Provincia di Udine

COMUN DI OSÔF

MEDAIE D'AUR
Region Autonome Friül - V.J. - Provincie di Udin

- € 700.000 contributo rotatoria incrocio SR 463;
 - € 151.082,46 contributo rotatoria Piazza Dante;
- Il totale dei contributi ammonta ad € 2.038.125,55

TITOLO 5 E 6 ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE E ACCENSIONI DI PRESTITI

Non è prevista nel 2021 l'accensione di alcun mutuo.

Si precisa che a fronte delle nuove disposizioni contenute nella Legge regionale 6 novembre 2020, n. 20 tutti i Comuni a decorrere dal 1 gennaio 2021 devono verificare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale. Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'art. 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale) senza eccedere nella rigidità della spesa stessa. Per ogni comune viene stabilito dalla normativa un valore soglia in base alla classe demografica di appartenenza. Il Comune di Osoppo deve sottostare alla soglia del 14,90%. Tenuto conto dei mutui già contratti il Comune di Osoppo si attesta nella soglia del 12,13% nel 2021 e del 12,25 nel 2022 e 2023.

TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente. Le entrate per conto di terzi e le partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese in € 823.162,74 stimando gli importi sulla base del consolidato degli anni precedenti e procedendo ad un aumento di alcune poste.

FONDO PLURIENNALE IN ENTRATA

Il fondo pluriennale è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti, ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare l'FPV è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 7 del 01.02.2021 ed ammonta complessivamente a € 241.696,62, di cui € 160.495,07 nella parte relativa agli investimenti ed € 81.201,55 nella parte corrente. Nella parte corrente confluiscono poste di bilancio relative al fondo produttività dei dipendenti maturate nel 2020 che verranno erogate durante l'anno in corso dopo la verifica del raggiungimento degli obiettivi (€ 52.116,72) e una parte di spesa per la videosorveglianza € 29.084,83.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PREVISIONE DELLE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti:

Redditi da lavoro dipendente: le previsioni rispecchiamo il fabbisogno del personale approvato vedasi la relativa delibera di giunta; sono previste nel 2021 due cessazioni da parte di due operai e due nuove assunzioni: un amministrativo C1 e un vigiliante Pla1;

Imposte e tasse: si tratta principalmente di irap su lavoro dipendente;

Acquisto di beni e servizi: le previsioni sono state calcolate sulla base ai contratti attuali ed al fabbisogno storico di tali spese;

Trasferimenti: merita rilievo quella del concorso del Comune agli obiettivi di finanza pubblica da riconoscere alla Regione in base all'accordo Stato / Regione del 25.02.2019 per € 21.744,06 (art. 9 L.R. 24/2019); compaiono poi i trasferimenti alle famiglie e i contributi alle associazioni.

Interessi passivi: si tratta di interessi su mutui in essere con la Cassa depositi e prestiti ed ammontano ad € 112.319,63 nel 2021, € 102.895,60 nel 2022, € 92.978,44 nel 2023.

Altre spese correnti: il fondo di riserva è stato iscritto per € 15.651,74 nel 2021 per € 30.331,00 nel 2022, € 30.287,70 nel 2023 e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL. I premi assicurativi ammontano ad € 21.291,55 oltre a conguagli vari.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nella presente nota si ritiene inoltre opportuno illustrare i criteri adottati in sede di costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che ha lo scopo principale di neutralizzare o perlomeno ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio in situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

Per le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali la normativa prevede comunque l'iscrizione a bilancio dell'importo totale del credito, il comune di Osoppo ha previsto la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con l'iscrizione a bilancio di una apposita posta contabile, la cui quantificazione dipende dall'importo dei crediti iscritti nell'esercizio e dall'andamento delle relative riscossioni nell'ultimo quinquennio.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità, ricordando che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di altre amministrazioni pubbliche, quelli assistiti da fidejussione e le entrate che sono accertate per cassa.

Sfruttando gli automatismi del programma di contabilità, per ciascuna entrata sono stati effettuati i calcoli della media semplice tra gli incassi (in conto competenza e residui) e gli accertamenti del 2014 e tra incassi in c/competenza e gli accertamenti per gli esercizi 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018; la quantificazione del fondo è stata effettuata applicando allo stanziamento iscritto a bilancio di ogni entrata una percentuale pari al complemento a 100 delle medie come calcolate sopra.

Dal 2021 l'accantonamento al fondo è obbligatorio al 100%.

Nel bilancio 2021-2023 il Comune di Osoppo ha previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità pari a 33.914,92 a fronte di un accantonamento obbligatorio pari a € 33.914,92. Si elencano i capitoli interessati dal fondo crediti e i relativi importi:

- Imu gettito arretrato € 6.224,22;
- Tari € 17.121,41;
- Concorso spese trasporto alunni € 1.563,55;

COMUNE DI OSOPPO

MEDAGLIA D'ORO
Regione Autonoma Friuli - V.G. - Provincia di Udine

COMUN DI OSÔF

MEDAIE D'AUR
Region Autonome Friûl - V.J. - Provincie di Udin

- Rimborsi strutture sportive € 49,87;
- Fabbricati locati a prezzo di mercato € 942,15;
- Altri fabbricati € 378,52;
- Fitti reali fondi rustici € 7.635,20

Si elencano di seguito gli interventi in conto capitale per l'annualità 2021 anche comprensivi di FPV:

- 1) Lavori di costruzione di una intersezione a rotatoria all'incrocio tra la S.R. 463 (Via Matteotti) e la S.P. 63 (Via Volontari della Libertà) ed area scolastica € 668.332,46;
- 2) Lavori rotatoria Piazza Dante 182.750,00;
- 3) Efficientamento impianto di illuminazione pubblica 104.864,16;
- 4) Acquisto apparecchiature e software per la scuola € 16.999,78;
- 5) Realizzazione scarichi e sottopassi 21.956,49;
- 6) Opere fondo rurale PSR 2014-2020 € 459.982,22 (comune di Osoppo capofila);
- 7) Lavori di ristrutturazione del complesso scolastico € 229.556,80;
- 8) Lavori di adeguamento al certificato di prevenzione incendi della biblioteca comunale € 136.679,73;
- 9) Ristrutturazione centro Anziani 484.394,60;
- 10) Manutenzione bocciodromo 67.458,03;
- 11) Completamento asfaltatura strade comunali e 100.000;

Al titolo IV delle spese sono previsti i rimborsi delle quote capitali dei mutui, in particolare € 187.882,03 nel 2021, € 197.306,06 nel 2022, € 207.223,22 nel 2023.

Il Comune di Osoppo non detiene strumenti di finanza derivata.
Non ha nemmeno rilasciato garanzie fideiussorie a favore di altri soggetti.

Il Comune di Osoppo detiene le seguenti partecipazioni:

- CAFC SPA SPA quota 1,0864;
- COSEF Consorzio di sviluppo economico del Friuli 5,42;
- COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI quota 6,25.

In conformità alla L.R. 5/2016, con decorrenza 01.01.2017, è stata costituita l'Ausir, Agenzia dell'autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti, che è subentrata alla consulta d'Ambito dei servizi idrici integrati (CATO), posta in liquidazione durante il 2018.